

CORSE DI MARZO

Qui ricurvo attendo
come la fronda a discese
che dalle verbose sponde
ponti curvi innalza

per le corse di marzo in carne
con vanga pesante in mano
un destino abbiamo scavato

di ombre già ricolmo si allunga
a spini di chiuso confine e
a fondi giorni sull'essere

al vento in voragine nera
fra le sospese vertigini
geme gitano un sogno vano.